



## Toro italiano

Il costruttore emiliano ha iniziato nel dopoguerra con i mezzi non più utilizzati dall'esercito. Una crescita costante fino alla crisi del 1973.

di **Gian Domenico Lorenzet**

**Q**uando finisce la seconda guerra mondiale Ferruccio Lamborghini è avviato verso la trentina, essendo nato nel 1916. Emiliano di Cento, proviene da una famiglia di agricoltori ma la sua vera passione è la meccanica. Nei primi anni del dopoguerra, quando è ora di capire cosa fare, decide di unire i due mondi dedicandosi alla produzione di trattori per i campi. Acquista motori e parti di camion dismessi dall'esercito con cui allestisce i primi mezzi con il suo marchio, un triangolo che contiene le lettere "FLC", ovvero Ferruccio Lamborghini Cento.

**Anche i cingoli.** I suoi prodotti (il primo è il "Carioca") incontrano i favori del pubblico e ben presto la produzione inizia a crescere, il passo successivo è sostituire i motori bellici con propulsori pensati ex novo. Nel 1955 arriva la prima trattatrice interamente (tranne il motore) Lamborghini: è la L 33 che monta un Morris 6 cilindri a petrolio di 3.500 cc. Negli anni a seguire, con lo sviluppo dell'agricoltura, l'azienda emiliana presenta nuovi





**Ferruccio Lamborghini, nell'altra pagina con i suoi due amori: le auto (una Jarama) e i trattori. Sopra un C603, mezzo dei primi Anni '70. A sinistra dall'alto un C 553 dello stesso periodo e l'R 226 che venne presentato nel 1966. Nell'altra pagina la Lamborghinetta degli Anni '50.**

mezzi per le varie esigenze compreso il primo cingolato, ovvero il DL 25C del 1955.

**Cambio di marchio.** Nel 1956 Lamborghini si trasferisce in una nuova sede e l'anno dopo lancia sul mercato la Lamborghinetta dotata di un bicilindrico da 22CV. Negli Anni '60 le vendite crescono e ad esse si accompagnano alcune novità: nel 1963, in conseguenza dell'avvio della produzione di automobili, cambia il marchio che ora - come per le quattro ruote - è un toro mentre qualche anno dopo l'azienda di Ferruccio è la prima in Italia a montare il cambio sincronizzato.

**L'addio.** La crisi petrolifera dei primi Anni '70, una commessa di 5.000 trattori (già costruiti) annullata dal governo boliviano e qualche problema finanziario costringono nel 1973 Ferruccio Lamborghini a cedere la sua creatura al Gruppo Same. Nel giro di qualche anno l'azienda bergamasca rinnova la gamma dotandola di motori modulari raffreddati ad acqua. Tra i maggiori successi, in anni recenti, la serie Runner presentata nel 1993 pensata per la piccola agricoltura.